

Agl'Ispettori, Direttori, Confratelli,

Ai nostri Allievi ed Ex-allievi,

Ai Cooperatori e Cooperatrici,

Agli Amici e Benefattori delle Opere Salesiane

nelle ~~azioni~~ ^{azioni} che vennero in nostro soccorso

durante ~~la seconda~~ ^{la} guerra mondiale.

Torino, 24 settembre 1946

Carissimi in G. e M.,

*il desiderio,
l'aspirazione, anzi il bisogno*

Da tempo è in me vivissimo ~~il bisogno~~ di far giungere personalmente a (voi tutti) la testimonianza della mia profonda riconoscenza. Il mio cuore, straziato dagli orrori della guerra, si è sentito riconfortato dalla vostra partecipazione alle nostre pene e ~~particolarmente~~ dalla vostra carità multiforme e generosa.

Se le comunicazioni l'avessero permesso, avrei subito ~~inviato~~ fatto giungere a ciascuno di voi il ~~grazie~~ ^{ringraziamento} cordiale dei Salesiani e di migliaia e migliaia di giovanetti, ai quali pervenne, ~~quale~~ ^{vero} ~~refrigerio~~ ^{quale} ~~refrigerio celeste~~, la vostra beneficenza.

grazie provvidenziale refrigerio,
Mi preme assicurarvi
Vi ~~assicuro~~ ^{innalzato per voi copiose} ~~però~~ che abbiamo ~~moltiplicato~~ ^{per voi} ~~le pre-~~

*pre-*ghiere e ~~suppliche~~ a Dio onde impetrarvi, per intercessione di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, le grazie più abbondanti.

I danni subiti durante l'immane flagello sono di una gravità eccezionale. Oltre ai circa 350 confratelli morti e ad altrettanti ~~o~~ ridotti in condizioni pietose sui campi di battaglia ~~o~~ di concentramento, nelle prigioni e durante le terrifiche incursioni, dobbiamo annoverare 16 grandi chiese e 78 istituti ridotti a macerie o gravemente danneggiati, ed altre 112 case duramente colpite e sinistrate.

I drammi medievali, oggi, non si computano
Le perdite non si ~~contano~~ ^a più a milioni, ma ~~si arriva ai~~

miliardi.

~~Il rispetto per i diritti dell'uomo è un dovere che viene imposto da~~
~~stato e dal diritto~~

In queste tragiche condizioni ben potete supporre quanto sia stato soave ed efficace il balsamo della vostra carità sulle nostre ferite sanguinanti.

Gli Ispettori e Direttori ^{generosi} delle Nazioni che vennero in nostro aiuto ci raccontarono episodi commoventi della vostra carità: persone che vollero sottoporsi a non lievi sacrifici; giovanetti che affrontarono privazioni e rinunzie; altri che si convertirono in apostoli di beneficenza nel seno delle loro famiglie e conoscenze e ^{tra i} ~~in mezzo ai~~ loro compagni; Cooperatori, Cooperatrici, Ex-allievi, Amici, Benefattori, tutti insomma diedero ~~per~~ alti esempi di umana solidarietà e di fiorito amor cristiano.

Io vorrei dire a ciascuno in particolare il grazie più sentito, non solo in nome mio, ma anche da parte dei Salesiani e di tanti e tanti nostri poveri orfanelli e giovani bisognosi, che la carità delle vostre anime gentili ci permise di accogliere nei nostri istituti, di vestire, alimentare, ~~e~~ educare all'onestà e al lavoro.

Le ^{suppliche} ~~preghiere~~ di tanti cuori riconoscenti attirerà, ^{uno} ne sono certo, sui generosi benefattori nostri le grazie più elette.

Don Bosco, iniziando ~~la sua~~ ^{la sua} opera ^{sua} di ^{restaurazione religiosa} ~~ricostruzione sociale~~ ^e ~~sociali~~, ^{i suoi figli} inviò con animo illimitatamente benefico, ^{alle} ~~senza~~ badare a sacrifici ^{né a} spese di sorta, prima ~~in~~ ^{alle} nazioni di Europa e poi alle Americhe, ove i suoi istituti si sono moltiplicati

e si moltiplicano tuttora in modo del tutto prodigioso. Oggi sono le giovani e fiorenti nazioni Americane che si uniscono alle poche d'Europa risparmiate dalla guerra per venire in aiuto di Don Bosco nella persona dei suoi Figli e dei suoi orfanelli.

Mentre ^{anche in ciò} adoriamo i disegni dell'amorosa Provvidenza, ^{abbiamo a} facciamo sì che i vincoli soavissimi della carità ^{stringere} sempre più fortemente, nel nome e nello spirito di Gesù Cristo, non solo ^{i figli di} S. Giovanni Bosco e i loro Benefattori, ~~ma gli uomini di tutti i Continenti onde rendere veramente tutti gli uomini e tutti i popoli, onde rendere~~ proficuo e durevole lo sviluppo della vera civiltà, ^{nella serena atmosfera della pace.}

Taluni bramano forse conoscere se ci sia ancor necessità la loro carità.

Rispondo subito che i nostri bisogni sono tuttora immensi. Le chiese e case da ricostruire, gli orfani e giovani abbandonati che bussano sempre più numerosi alle porte dei nostri Istituti e Oratori, la mancanza di vestiti, il vitto troppo scarso specialmente per i bambini, queste e mille altre assillanti necessità fanno ^{si che i nostri bisogni} ~~le necessità~~ ^{siano} ~~si che i bisogni nostri~~ sono immensi, ^{in più} aggravati ~~inoltre~~ ^{anche} dalla ~~pre-~~ ^{grossa} svalutazione della moneta e dai prezzi astronomici delle derrate e dei generi.

Questo doloroso stato di cose rende ^{altresì difficile assai} ~~altresì~~ quanto mai ~~difficile~~ ^{nostro} il sostentamento e la ^{in formazione} ~~formazione~~ del personale e dei molti missionari che si preparano ^a ~~per~~ recarsi nelle Missioni: ^{che si tratta di molte migliaia di promettenti giovinette.}

E' questo il motivo per cui mi permetto di stendere la mano, in nome di Dio, di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, per chiedere a tutte le anime generose qualche nuovo aiuto per ~~salvare e conservare tante vite e tante opere dall'atrofia e dalla morte.~~ ~~salvare tante misere opere da una vita agonica e dalla morte.~~

Prego pertanto

~~Se da tutti gl'Ispettori, e Direttori si facesse un appel-~~

~~lo speciale, magari in un giorno determinato, e s'invitassero e mo-~~

~~bilitassero a tale scopo tutti i Cooperatori, le Cooperatrici, gli~~

~~Ex-allievi, gli Alunni, gli Amici e i Benefattori delle nostre Ope-~~

~~re, penso che ci si potrebbe dare un aiuto tale da permetterci di~~

~~non soccombere nel prossimo anno 1947, che minaccia di essere uno~~

~~dei più dolorosi e difficile, essendo ormai esauste tutte le nostre~~

~~possibilità e risorse. Le offerte possono essere inviate ai Direttori e agli Ispettori~~

Affido questo mio appello al cuore nobile di tutte le ani-

che popolano le Nazioni che già vennero
~~me benefiche venute fino ad oggi generosamente in nostro soccorso.~~

Per parte nostra moltiplicheremo *con molti cari giovanetti*

~~dei nostri cari giovanetti~~ per far scendere sempre più copiose le

benedizioni celesti su tutti coloro che vorranno soccorrerci, sulle

loro famiglie, sui loro interessi temporali ed eterni, sulle loro

nobili Nazioni.

Dal Santuario di Valdocco mando a tutti con cuore profon-

damente riconoscente la benedizione di Maria Ausiliatrice e di

S. Giovanni Bosco.

Vostro obbl.mo in G. e M.

SAC. PIETRO RICALDONE.

A los Inspectores, Directores, Hermanos,

A nuestros Alumnos y Exalumnos,

A los Cooperadores y Cooperadoras,

A los Amigos y Bienhechores de las Obras Salesianas de las Naciones que nos socorrieron durante la guerra mundial.

S. 0519

S. 319/807

Turin, 24 de Septiembre de 1946.

Queridísimos en Jesús y María:

Hace tiempo que tengo el vivísimo deseo, aún más, la necesidad de enviaros yo mismo a todos vosotros el testimonio de mi gratitud. Mi corazón desgarrado por los horrores de la guerra quedó confortado por vuestra participación en nuestras penas y por vuestra generosa y multiforme caridad.

Si lo hubieran permitido las comunicaciones, habría enviado en seguida a cada uno de vosotros el agradecimiento cordial de los Salesianos y de los miles y miles de jovencitos a los cuales llegó vuestra beneficencia, como un alivio verdaderamente providencial.

Siento la necesidad de aseguraros que hemos dirigido incesantes oraciones a Dios para impetrar sobre vosotros, por intercesión de María Auxiliadora y de San Juan Bosco, las más copiosas gracias. Los daños sufridos durante el desastroso flagelo son de una gravedad excepcional.

Además de unos 350 hermanos muertos y de igual número de hermanos reducidos a condiciones lastimeras en los campos de batalla o de concentración, en las cárceles y durante las aterradoras incursiones aéreas, debemos añadir 16 grandes Iglesias y 78 institutos reducidos a escombros o gravemente dañados y otras 112 casas duramente probadas y castidas. Los daños materiales hoy no se computan por millones, sino por miles de millones.

En estas trágicas circunstancias, bien podéis suponer cuán suave y eficaz haya sido el bálsamo de vuestra caridad sobre nuestras sangrantes heridas.

Los Inspectores y Directores de las generosas Naciones que nos socorrieron nos contaron episodios conmovedores de vuestra caridad; personas que quisieron someterse a no pequeños sacrificios; jovencitos que enfrentaron privaciones y renunciaciones; otros que se trocaron en apóstoles de beneficencia entre sus familiares, conocidos y compañeros; los cooperadores, cooperadoras, ex-alumnos, amigos, bienhechores todos, dieron sublimes ejemplos de humana solidaridad y de exquisito amor cristiano.

Quisiera exponer a cada uno en particular la más sincera gratitud no sólo en nombre mío, sino también en el de los Salesianos, y de tantos pobres huerfanitos nuestros y jóvenes necesitados, que por la caridad y gentileza de vuestras almas hemos podido recoger en nuestros institutos, vestirlos, alimentarlos y educarlos para la honradez y el trabajo.

Estoy seguro de que las súplicas de tantos corazones agradecidos atraerán sobre nuestros generosos bienhechores las más escogidas gracias.

Al empezar su obra de restauración religiosa y social, Don Bosco, con ánimo ilimitadamente benéfico y sin atender a sacrificios y gastos de ninguna clase, envió a sus hijos en primer lugar a las naciones de Europa y después a las Américas, donde sus institutos se multiplicaron y continúan aún multiplicándose de una manera del todo prodigiosa. Hoy las jóvenes y florecientes naciones americanas son las que se asocian a las pocas naciones europeas respetadas por la guerra para llevar su socorro a Don Bosco en la persona de sus Hijos y de sus huerfanitos.

Mientras adoramos también en esto los designios de la amorosa Providencia, hagamos de manera que los vínculos suavísimos de la Caridad unan siempre más fuertemente, en el nombre y en el espíritu de Jesucristo, no sólo a los Hijos de S. Juan Bosco y a sus bienhechores, sino también a los hombres de todos los Continentes para que resulte verdaderamente provechoso y duradero el adelanto de la verdadera civilización en la atmósfera serena de la paz.

Quizás algunos deseen saber si aún necesitamos de su caridad.

Contesto enseguida que nuestras necesidades son todavía inmensas. Las iglesias y casas que deben ser reconstruidas, los huérfanos y jóvenes abandonados que golpean, siempre más numerosos, a la puerta de nuestros institutos y oratorios, la falta de vestidos, la alimentación demasiado escasa especialmente para los niños, éstas y mil otras apremiantes privaciones hacen que nuestras necesidades sean inmensas, agravadas por la impresionante y progresiva desvalorización de la moneda y el precio astronómico de los víveres y los géneros.

Este doloroso estado de cosas hace muy difícil el sustento y la formación de nuestro personal y de los muchos misioneros que se preparan para dirigirse a las misiones; y tengase presente que se trata de muchos miles de jóvenes de prometedoras esperanzas.

Es éste el motivo por el cual me permito tender la mano en nombre de Dios, de María Auxiliadora y de San Juan Bosco, para solicitar de todas las almas generosas una nueva ayuda para salvar tantas vidas y tantas obras.

Ruego pues, a los Inspectores, Directores, Cooperadores, Cooperadoras, Exalumnos, Alumnos y Bienhechores de nuestras Obras quieran dirigir un nuevo y caluroso llamamiento a todas las almas generosas, en las formas y circunstancias que juzguen más oportunas, para proporcionarnos una eficaz ayuda para el próximo año 1947, que amenaza ser sumamente doloroso y difícil, dado que están ya agotadas nuestras posibilidades y recursos. Las ofertas se pueden enviar a los Directores o a los Inspectores.

Confío este llamamiento al corazón noble de todas las almas bondadosas de las naciones que ya nos socorrieron generosamente en lo pasado.

Por nuestra parte multiplicaremos con nuestros queridos jovencitos, las oraciones para que descendian siempre más copiosas las bendiciones celestiales sobre todos aquéllos que quisieran socorrernos, sobre sus familias, sobre sus bienes temporales y eternos, sobre sus nobles naciones.

Con el corazón profundamente agradecido envío a todos, desde el Santuario de Valdocco, la bendición de María Auxiliadora y de San Juan Bosco.

Muy agradecido en Jesús y María.

Sac. PEDRO RICARDONE

Rector Mayor de los Salesianos.